

Riunione Rotary Club Messina – 02/03/2010

Amici e nemici di Sanremo - Talenti e tormenti della televisione

Il Festival di Sanremo continua a far parlare di sé e anche il Rotary Club Messina non si tira indietro, affidando a un'esperta del settore il compito di affrontare l'ardua questione.

Il presidente del club-service, Arcangelo Cordopatri, introduce la relatrice della serata, Donatella Cuomo, avvocato e critico televisivo della Gazzetta del Sud, nonché autrice di alcune trasmissioni televisive trasmesse dalla Rai.

La Cuomo esordisce simpaticamente, ringraziando i presenti di aver abbandonato la Tv per una sera per sentir parlare di televisione.

Un'analisi seria e puntuale quella che segue e che tratta i punti fondamentali della più importante manifestazione canora italiana: dal conduttore, all'alto valore economico che Sanremo rappresenta per la Rai.

Il critico televisivo vede il Festival come una variabile dipendente da quattro fattori: il conduttore, o la conduttrice come in questo caso, la scenografia, le polemiche che suscita e, per ultime, le canzoni, l'elemento meno importante dell'intera manifestazione.

La dott.ssa Cuomo pone l'accento sulla capacità e necessità di Sanremo di far parlare di sé:

«Sanremo ha raggiunto il suo obiettivo, che è stato quello di raccogliere il maggior numero di telespettatori possibili, di far parlare di sé e tanto e di innescare quelle polemiche che poi sono utili alle trasmissioni che parlano di Sanremo per altre settimane. L'importante è che se ne parli e l'importante è che si crei l'evento e che si creino le polemiche. Le canzoni passano. È uno spettacolo che regge l'economia della Rai per almeno un paio di mesi».

L'esame del critico televisivo passa anche per la conduttrice, quella Antonella Clerici, che si fa amare dal pubblico, in particolare da quello femminile, per il suo personaggio molto semplice, da "paesanotta" vestita a festa, ma che in realtà è una persona molto trasgressiva nella vita privata. Secondo la Cuomo c'è stata un'eccessiva caricatura di questa immagine semplice.

In questa analisi non poteva mancare il sistema del televoto:

«Ogni anno, qualsiasi sistema di votazione si scelga per eleggere la canzone vincitrice di Sanremo suscita polemiche. Probabilmente il televoto quest'anno ha fatto scalpore perché si sono create delle sacche maggiori di voti nei confronti di cantanti che già godevano di voti propri dati da altre trasmissioni televisive. Parliamo dei cantanti che vengono da "Amici", parliamo dei cantanti che vengono da "X-Factor", parliamo anche del trio formato da Pupo, Canonici ed Emanuele Filiberto perché Emanuele Filiberto, l'anno scorso, aveva vinto l'edizione di "Ballando con le Stelle"».

Per la Cuomo il Festival di quest'anno ha segnato una svolta, proprio per la presenza dei tanti cantanti provenienti dai Talent show, che sono andati avanti grazie al supporto dei maggiori fruitori di musica, i giovani. Questa situazione potrebbe rappresentare un problema per l'edizione del prossimo anno, per la presenza dei big:

«Quest'anno si sono fatte le prove generali. L'anno prossimo un big, se non è sostenuto da una trasmissione televisiva, che sia anche 'L'isola dei famosi' o che sia qualsiasi tipo di trasmissione che possa raccogliere dietro le sue spalle il consenso da parte degli spettatori tramite il televoto, avrà vita difficile a Sanremo».

Al termine della relazione, consueto spazio per gli interventi dei soci che hanno dato vita a un dibattito sul ruolo della televisione e del Festival.

In conclusione, il presidente Cordopatri ha fatto omaggio alla relatrice del volume "1908. Quella Messina" di Silvio Catalioto.

Luigi Fedele